

Macchine per l'edilizia

Il Salone / 3. Al centro innovazione e ambiente

Asfaltica, vetrina per un settore da 1,2 miliardi

I TEMI

Tra gli argomenti chiave della fiera il nuovo Codice degli Appalti, le attività di controllo, la sostenibilità ambientale

I NODI

L'allentamento del Patto di Stabilità non ha portato significativi investimenti di manutenzione e prevenzione da parte di Comuni e Province

■ Un "mondo" a parte, ma complementare e sinergico con quello delle macchine per il movimento terra e dei veicoli da trasporto e per la logistica, è quello costituito dalla filiera dell'asfalto: 33mila addetti per circa 400 imprese, con un giro d'affari di 1,2 miliardi di euro nel 2016 (solo la produzione di asfalto).

Costruttori di macchine e impianti per l'asfalto, ma anche compagnie petrolifere, laboratori di ricerca, industria chimica per gomme e additivi, produttori di materiali inerti alternativi, membrane di rinforzo, impermeabilizzanti per fondi stradali, si incontrano all'ottava edizione di **Asphaltica**, manifestazione europea promossa da Siteb, l'associazione italiana asfalto e bitume, e da Verona Fiere, che anche quest'anno affianca **Samoter**, dal 22 al 25 febbraio. Tra i settori dell'edilizia più innovativi e all'avanguardia per la salvaguardia dell'ambiente e per la promozione dell'economia circolare, il comparto produttivo messo in mostra da **Asphaltica** presenterà soluzioni e tecnologie per migliorare lo stato di salute delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso e più in generale delle strade. Tra i temi chiave su cui si focalizzerà l'attenzione ci saranno, nei quattro giorni di fiera, il nuovo Codice degli Appalti, le attività di manutenzione e controllo, la sostenibilità ambientale e l'evoluzione della

normativa tecnica, in un quadro congiunturale che, per il settore, non è dei migliori.

«Per il 2016 avevamo delle buone aspettative - spiega il presidente di Siteb Michele Turrini -. L'aumento del 3,7% di produzione di asfalto nel 2015 ci aveva fatto ben sperare in una inversione di tendenza, dopo anni di difficoltà. Invece, l'anno passato si è concluso con un -3,2%, segno che siamo tornati ai livelli del 2014». Significa che nel 2015 a spingere sono state alcune grandi opere straordinarie, in particolare quelle lombarde della Brebemi, dell'Expo e dell'alta velocità, ma non c'è stata una ripresa «audace e doverosa» delle opere di manutenzione. «Il nuovo Codice degli Appalti - continua Turrini - ha rallentato l'iter di molte opere, a causa dell'impreparazione delle amministrazioni comunali nei confronti delle nuove norme. L'allentamento del Patto di Stabilità, che permette a molti Comuni di impegnare risorse pubbliche, ha smosso qualcosa, ma troppo poco». Resta l'annoso problema della mancanza di fondi, ma manca anche la cultura della prevenzione: «I soldi bisogna saperli spendere - sempre il presidente Siteb -. Senza un piano di prevenzione e manutenzione ordinaria si rischia di dover rincorrere le emergenze, come ci insegna la cronaca di questi mesi, e fare manutenzione straordinaria o rifacimenti che fanno

schizzare i costi».

Per il 2017 il comparto resta attendista, non si prevede l'inizio di grandi opere, resta un anno interlocutorio e di passaggio. «In attesa che si faccia chiarezza anche su un altro aspetto - conclude Turrini -: quello dell'utilizzo del materiale di riciclo. Con il ministero dell'Ambiente siamo, finalmente dopo tre anni, nella fase conclusiva di una discussione che vorrebbe cambiare la normativa e prevedere che il riciclaggio di materiale di scarto non venga interpretato come rifiuto, cosa che rende il suo utilizzo difficile e costoso».

L'ambiente e le tecniche innovative saranno al centro di **Asphaltica** con dibattiti, tra l'altro, sull'impiego nelle pavimentazioni di polverino di gomma riciclato, sul contenimento delle polveri aerodispersi nel ciclo di realizzazione dei conglomerati bituminosi e sul corretto riciclo del fresato proveniente dalle pavimentazioni stradali che consente di ridurre l'impiego di energia e materie prime naturali.

K. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONGIUNTURA

+3,7%

Nel 2015

L'aumento di produzione di asfalto in Italia, spinto soprattutto dalle grandi opere dell'Expo, dell'alta velocità e dalla Brebemi

-3,2%

Nel 2016

La produzione del comparto è tornata a scendere l'anno passato, segno che si è tornati ai livelli del 2014

33 mila

Gli addetti

I dipendenti totali del settore in Italia

